

La calma della vigilia

di Concita De Gregorio

V

i porgo qui con un giorno di anticipo sulla grande celebrazione un libro dal titolo magnifico: *La luce danza irrequieta*. Sono i diari ritrovati di Carla Simons, morta a quarant'anni ad Auschwitz.

Ritrovati a Bologna, negli archivi di Romana Guarnieri, importante medievista. Il padre di Romana, Romano Guarnieri, insegnava italiano all'estero ed era stato prima docente universitario poi compagno di vita di Carla Simons: olandese di origine ebraica, traduttrice (uscì postuma la sua traduzione di "Piccolo mondo antico" di Fogazzaro), scrittrice.

Guarnieri riesce a proteggerla una prima volta, evitandone la deportazione, ma non la seconda: Carla sarà arrestata il 3 agosto 1943 ad Amsterdam. Avrebbe potuto fuggire ma non lo fece, come con pudore e precisione osserva e spiega Francesca Barresi, che cura l'edizione. Il diario copre un anno, 1942-1943: arriva fino alla vigilia del suo arresto e annota i fatti per quello che sono, episodi di vita quotidiana drammatici e insieme impercettibili. Il rastrellamento sistematico, la scomparsa dal panorama cittadino e dai giorni di un bambino e di sua nonna, ora un anziano, ora una coppia di giovani vicini di casa.

Sono gli stessi giorni in cui Anna Frank e Etty Hillesum scrivono i loro diari. In questo, tanto diverso, c'è la terribile normalità dell'attesa e la tensione crescente della vigilia: è una lettura quieta, è un lungo piano sequenza che ci porta per le vie della città mentre la storia si consuma. Ci mostra gli alberi, l'acqua, i dialoghi su una panchina, la fretta, il vento. È il primo volume della collana "Il tempo ritrovato", una novità editoriale che celebra gli ottant'anni delle Edizioni di storia e letteratura. Un vero gioiello.